

Circolare informativa – area tributaria

Crisi Coronavirus – richiesta dilazione di pagamento rate mutui

Le banche locali, ovvero la Banca popolare, la Cassa di risparmio e la Cassa Raiffeisen hanno deliberato misure di sostegno alle famiglie, ai lavoratori autonomi ed alle imprese per attenuare le conseguenze economiche della pandemia da Coronavirus.

L'obiettivo è quello di posticipare le rate dei mutui in scadenza nel prossimo futuro o di prorogarne la durata, riducendo così l'importo di ciascuna rata.

È possibile richiedere:

- La dilazione di pagamento (fino a 12 mesi) per i prestiti con scadenza a medio o lungo termine (tipicamente mutui): in questo caso le rate non sono da pagare per un anno;
- Prolungamento della durata del mutuo fino a 24 mesi: in questo caso le singole rate saranno più piccole;
- Una combinazione delle due misure sopra menzionate, vale a dire un rinvio e un prolungamento della durata: ciò comporta un duplice vantaggio.

L'unica condizione che è stata posta è che il cliente abbia effettuato regolarmente i versamenti delle rate precedenti, cioè che sia "in bonis".

Come è noto, al momento non dovrete recarvi di persona in banca, quindi è sufficiente contattare telefonicamente il vostro consulente in banca affinché possa preparare ed elaborare la vostra richiesta. A questo proposito, è importante che, soprattutto coloro che devono pagare la prossima rata entro breve tempo (ad es. il 31/03/2020), sollecitino rapidamente il consulente bancario per ottenere il differimento/estensione.

Contattate immediatamente la vostra banca!

Anche chi ha la prossima rata in scadenza tra qualche settimana/mese, dovrebbe occuparsene al più presto.

In nessun caso si deve attendere fino ad una mancanza di liquidità, perché può essere più difficile per la banca concedere il differimento/estensione. Una volta che una rata del mutuo è stata pagata in ritardo, oppure non pagata affatto, la possibilità di rivendicare una delle misure di cui sopra è più difficile e comporta costi più elevati.

Il rinvio o l'estensione non comportano costi aggiuntivi o modifiche dei tassi d'interesse.

Come già detto, questa misura può essere richiesta non solo per i mutui aziendali, ma anche da privati, ad esempio per il mutuo per l'acquisto della prima casa.

Oltre alle misure citate, che sono sostenute e attuate da tutte e tre le banche altoatesine e dalle altre banche che aderiscono all'accordo ABI, esistono diverse altre possibilità per evitare una mancanza di liquidità. Per esempio i fondi di garanzia, oppure l'utilizzo di pacchetti di aiuti per le piccole e medie imprese.

Il governo regionale ha previsto il differimento dei rimborsi del fondo di rotazione e dei prestiti per il risparmio edilizio, ed anche il decreto DPCM "Cura Italia" prevede aiuti in questo ambito.

Vi consigliamo di fare una panoramica della situazione di liquidità per poi eventualmente poter contattare il vostro consulente bancario personale, al più presto, ed elaborare con lui alcune proposte concrete per superare la situazione.

Merano, 24 marzo 2020

STUDIO CONTRACTA

Visitate la nostra pagina web: www.contracta.it